



# Autunno 2017: finirà la crisi europea delle migrazioni

di FULVIO PEZZATI



# L'

autunno 2017 sta portando con sé la fine della crisi più acuta delle migrazioni in Europa? Dopo il caos del 2015, con la chiusura della rotta dei Balcani, nel 2016 i flussi di migranti verso l'Europa sono drasticamente diminuiti e la tendenza è continuata nel 2017. Ora sembrerebbe che anche la rotta libica possa essere chiusa nell'unico modo possibile e cioè il controllo da sud delle coste libiche, doppiato, addirittura, da campi di raccolta sul confine tra sud Libia e paese subsahariani (anche se tra non molto qualcuno ci spiegherà che gli hotspot in Mali e nel Niger sono campi di concentrazione, come quelli al confine turco-siriano). Una soluzione ovvia e reclamata da anni. Funzionerà? Solo il tempo ce lo dirà e dipenderà soprattutto dalla risposta alla domanda se è stata rimossa la causa principale e cioè il tentativo della Francia di sottrarre all'Italia e alle sue imprese la sua influenza in Libia. Quella condotta negli ultimi anni dalla Francia nei confronti dell'Italia può senz'altro essere definita una guerra militare, economica e politica, non dichiarata, né da una parte, né dall'altra, ma molta sporca. L'Italia, con l'aiuto anche della Germania, sembrerebbe ora essere riuscita a stabilizzare la situazione. Anche l'altra grande causa, e cioè la guerra dell'ISIS sembrerebbe in via di rimozione, al punto che il primo ministro Gentiloni si è spinto fino a dichiarare (al Meeting di Rimini) la sconfitta dello stato islamico, senza per altro che i grandi giornali ne abbiano fatto un titolo. Un segnale negativo potrebbe invece venire da un tentativo di rafforzamento del terrorismo, dopo

Sbarco di migranti e rifugiati,  
Grecia

## MIGRANTI DEL MARE

rubrica video



con **Fulvio Pezzati**,  
Avvocato e notaio, già presidente  
della Commissione Cantonale  
degli stranieri e lotta al razzismo

Migranti  
del mare

CARITAS  
TICINO  
video  
su

YouTube

gli attentati in Catalogna. Tuttavia potrebbe anche essere il canto del cigno. Il livello tecnico degli attentati a Barcellona sembra in effetti molto basso.

Se questi segnali positivi dovessero confermarsi si aprirebbe finalmente la possibilità per l'Europa (e per la Svizzera) di darsi una politica delle migrazioni razionale e ragionevole, che non può essere quella di pensare di aver finalmente costruito dei muri, di aver realizzato la fortezza Europa e che dunque il problema è risolto. Se così fosse ci limiteremmo soltanto a aspettare la prossima crisi.

Contrariamente a un'opinione molto diffusa non è affatto in corso una migrazione epocale, ma la domanda di libera circolazione della popolazione mondiale non potrà essere arrestata, così come continueranno a esserci delle crisi locali. Non è affatto impossibile mettere in piedi un sistema di regolazioni delle migrazioni, che contempli gli interessi dei più ricchi e dei più poveri e che ci accompagni fino a quando avremo raggiunto un maggior equilibrio e potremo permetterci meno regole. Un sistema di ammissioni che tenga conto dei nostri bisogni, della

nostra capacità di accoglienza, di promuovere la crescita dei paesi di provenienza e di una quota di solidarietà pura, oltre a meccanismi di gestione delle emergenze per crisi di guerra e di violenza, è difficile da creare ma non impossibile e, soprattutto, sarebbe conveniente per tutti. ■

BACK  
CARITAS  
TICINO

Non è affatto impossibile mettere in piedi un sistema di regolazione delle migrazioni, che contempli sia gli interessi dei più ricchi che dei più poveri e che ci accompagni fino a quando avremo raggiunto un maggior equilibrio e potremo così permetterci meno regole